



I vertici nazionali delle BCC hanno incontrato il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.

La BCC, i mercati mondiali e l'economia locale

“Le banche di Credito Cooperativo inseriscono nel mercato elementi di solidarietà e di sostenibilità. Conta infatti il modo in cui si fa credito, le condizioni e la qualità dei servizi che vengono messi a disposizione dei risparmiatori e della clientela”. Così il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha ricordato il ruolo e la funzione sociale delle BCC e delle Casse Rurali italiane, in occasione dell'udienza che lo stesso Capo dello Stato ha riservato lo scorso 31 ottobre al Quirinale ai vertici del Credito Cooperativo.

“Con il loro radicamento al territorio - ha continuato il Presidente Napolitano - e la loro attenzione alla dimensione valoriale così generalmente apprezzata, le BCC possono fare molto per mantenere alta la propensione e la vocazione al risparmio che sono sempre stati un motivo d'orgoglio del nostro Paese e indispensabile fattore di sviluppo”.

Mentre scriviamo queste righe, si assiste all'importante contrazione delle borse mondiali e al rischio di una recessione ancor più rile-

vante che parte dagli Stati Uniti. Ebbene, in questo particolare momento, proprio le parole del Presidente Napolitano, ci aiutano a riaffermare la peculiarità del sistema al quale appartiene anche la nostra banca: un sistema ed un'esperienza che, per usare un'espressione “tecnica”, svolge in Italia una “funzione anticiclica”.

Vale a dire, in altre parole, che la forza delle banche di Credito Cooperativo sta tutta in un'unica strategia: erogare credito e sostenere gli investimenti produttivi proprio nelle fasi di maggiore difficoltà dell'economia, continuando ad esempio a promuovere iniziative di microcredito, di mutualità e inclusione sociale rivolte a categorie considerate normalmente a rischio di o a finanziare gli investimenti ai piccoli operatori economici che forse più degli altri rischiano nei momenti di maggiore turbolenza dei mercati. Tutto questo, a dispetto del “pensiero dominante”, secondo il quale le grandi concentrazioni bancarie rappresentano l'unica ri-

sposta possibile alla sfida della competitività.

In particolare, in questa fase del ciclo economico non sono le grandi imprese ma, in maniera ormai sistematica, proprio le piccole e medie imprese (che costituiscono la maggior parte delle aziende italiane) le principali protagoniste dell'internazionalizzazione.

Pertanto, seguire, accompagnare e gestire questo processo di ampliamento degli orizzonti delle imprese è vitale e centrale per tutto il nostro Paese.

E, ancora, se da questo numero partiamo con una nuova rubrica dedicata proprio alle imprese che operano sui mercati esteri, è perché la possibilità di crescita per il nostro tessuto economico e sociale sta solo nella capacità di ampliare, di creare collaborazione e moltiplicare relazioni e sinergie. Offrendo sempre, come Banca di Credito Cooperativo, un'adeguata capacità di risposta in termini di prodotti, servizi e soluzioni.

PAGINA 12 (PAG. II) - ALLO SPORTELLINO INCONTRIAMO...

Bagnacavallo: una filiale ben integrata nel tessuto sociale

Giorgio Bonavia ci parla della filiale di Bagnacavallo.

PAGINA 12 (PAG. II) - COMUNICAZIONI DALLA BANCA

Attenzione ai “vecchi” depositi dormienti

Il D.P.R. 116-2007, in vigore dal 17.08.2007, ha disposto che tutti i depositi di somme o strumenti finanziari non movimentati da oltre 10 anni vengano devoluti ad un apposito Fondo costituito presso il Ministero dell'Economia.

PAGINA 12 (PAG. II) - ENERGIE RINNOVABILI

Mutuo Verde Maxi: maxi importi, maxi vantaggi

Il settore delle energie alternative continua ad essere oggetto di grande attenzione dei mass media e degli organi di Governo e stimola una crescita significativa degli investimenti sia da parte delle famiglie che delle imprese industriali ed aziende agricole.

PAGINA 13 (PAG. III) - IMPRESA: SERVIZI PER L'ESTERO

Una nuova rubrica sull'internazionalizzazione delle imprese

Un nuovo spazio dedicato alla presentazione dei “Servizi Estero” della BCC.

PAGINA 13 (PAG. III) - BORSE DI STUDIO

Borse di Studio BCC per oltre 55.000 euro: le scadenze al 29 febbraio

La BCC - in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 41 borse di studio per oltre Euro 55.000.

PAGINA 14 (PAG. IV) - MIFID, CHE COSA È?

Direttiva MiFID - la classificazione

Indici, quotazioni e tassi

PAGINA 14 (PAG. IV) - L'OSPITE

Gemos: nel 2007 quattro milioni e cinquecentomila pasti

Negli uffici della Gemos incontriamo il Direttore Giovanni Maioli e il Presidente Carlo Dalmondo che parlano dei loro progetti.

PAGINA 14 (PAG. IV) - TEMPO LIBERO

Due spettacoli indimenticabili a prezzo ridotto per i clienti BCC

ALLO SPORTELLO INCONTRIAMO...

Bagnacavallo: una filiale ben integrata nel tessuto sociale

A Bagnacavallo, nel 1990, la Cassa Rurale di Lugo e quella di Faenza aprirono due filiali distinte: una posta all'angolo della piazza centrale e l'altra situata in via Vecchia Darsena.

Due filiali che, pur appartenendo a banche diverse, hanno senz'altro contribuito alla diffusione dei valori della cooperazione e al radicamento nel tessuto sociale di quello che sarebbe diventato il Credito Cooperativo ravennate e imolese.

Nel 1998, infatti, le Casse Rurali di Faenza, di Lugo e di Ravenna - Russi diedero vita a quella che oggi è la nostra banca: questa fusione fu anche all'origine di una riorganizzazione delle due filiali già presenti a Bagnacavallo



e alla scelta di operare sulla piazza con un'unica filiale (affidata sin da allora a Giorgio Bonavia, "bagnacavallese doc"), alla quale si accede oggi attraverso gli ingressi di Largo De Gasperi e di via Manzoni.

L'attuale "formazione" della filiale di Bagnacavallo del Credito Cooperativo è composta da otto persone. Oltre a Giorgio Bonavia, troviamo Marco Morelli nel ruolo di vice-responsabile; Mauro Geminiani alla consulenza finanziaria e titoli; Rita Vecchi come consulente al credito e, infine, i quattro operatori di sportello: Giorgio Taroni, Andrea Baruzzi, Stefania Berti e Roberto Quadalti.

Riteniamo molto importante la preparazione e la professionalità: essere in grado di rispondere alle esigenze di tutti i clienti e soci e favorire la crescita della nostra comunità significa infatti offrire un sostegno a chi deve affrontare decisioni spesso molto importanti, quali possono essere ad esempio l'acquisto della casa per una famiglia o lo sviluppo della propria attività per un imprenditore.

Il profondo legame con il territorio è poi documentato anche dagli importanti rapporti instaurati con gli enti e le associazioni di Bagnacavallo (a tal proposito ricordiamo che dal 2002 la nostra banca si è aggiudicata il servizio di tesoreria del Comune di Bagnacavallo e proprio nelle settimane scorse è stato rinnovato il contratto che estenderà tale servizio al prossimo quinquennio).

In collaborazione con il Comune, poi, già da diversi anni sosteniamo con mutui a tasso agevolato le giovani coppie che scelgono di acquistare la prima casa.

Analogamente a quanto avviene nelle altre comunità locali, infine, la nostra banca anche a Bagnacavallo sponsorizza e sostiene a vario titolo tutti i maggiori eventi locali (manifestazioni sportive, rassegne e spettacoli di diversa natura) ed eroga ogni anno importanti contributi ad enti e associazioni operanti nel territorio.

Bagnacavallo: Via De Gasperi, 18 - Tel. 0545 63963 - Fax 0545 64283

COMUNICAZIONI DALLA BANCA

Attenzione ai "vecchi" depositi dormienti

Un recente provvedimento - il D.P.R. 22 giugno 2007, n. 116 - ha disposto che tutti i depositi di somme o strumenti finanziari superiori ai 100,00 Euro **non movimentati da oltre 10 anni** (cosiddetti depositi "dormienti") vengano estinti d'ufficio e devoluti ad un apposito Fondo costituito presso il Ministero dell'Economia, per le finalità definite dalla Legge.

In particolare vanno subito verificati i rapporti divenuti "dormienti" alla data di entrata in vigore della Legge (17.08.2007).

In pratica, occorre controllare se la data dell'ultimo movimento è anteriore al 17.08.1997 (10 anni fa!); in questo caso, occorre recarsi in Banca per disporre un prelievo o un versamento (anche di modico importo) entro il mese di febbraio 2008.

Per informazioni e chiarimenti gli sportelli del Credito Cooperativo sono a completa disposizione.



La nostra BCC in collaborazione con Banca Agrileasing ha perfezionato il finanziamento di un importante progetto imprenditoriale che troverà sviluppo nel nostro territorio e che mira alla costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica proprio attraverso le biomasse. In questo caso l'energia elettrica deriverà dalla fermentazione di prodotti agricoli appositamente coltivati. L'impianto in oggetto è in corso di realizzazione su una superficie di circa 3,5 ettari in località Ganzanigo, in Comune di Medicina e, inizialmente, prevede una produzione annua lorda di 11.738.000 KWh, di cui vendibile 10.916.300 KWh all'anno.

Pagina II di IV

ENERGIE RINNOVABILI

Mutuo Verde Maxi:
maxi importi, maxi vantaggi

Il settore delle energie alternative continua ad essere oggetto di grande attenzione dei mass media e degli organi di Governo e stimola una crescita significativa degli investimenti sia da parte delle famiglie che delle imprese industriali ed aziende agricole. La BCC mette a disposizione uno strumento efficace per soddisfare le esigenze della clientela, potenziando la linea di prodotti "Mutuo Verde", dedicata alle energie alternative, con "Mutuo Verde MAXI". Di seguito, forniamo alcune informazioni sintetiche; per conoscere tutti i vantaggi dell'iniziativa, occorre rivolgersi ad una qualsiasi filiale della nostra banca.

DESTINATARI: privati, imprese, enti e associazioni;

OBBIETTIVO: soddisfare la crescente e mutata domanda di investimenti in impianti caratterizzati da un positivo impatto ambientale, favorendo il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;

IMPIANTI FINANZIABILI: impianti solari termici, fotovoltaici, mini-eolici ed a biomasse per la produzione di energia fino a 50kW;

FORMA TECNICA: mutuo ipotecario o chirografario (a seconda dell'importo e della durata);

DURATA MASSIMA: fino a 180 mesi;

PERIODICITÀ RATE: mensile o trimestrale;

TASSO: collegato all'Euribor 6 mesi più uno spread, variabile a seconda della tipologia e dell'importo;

IMPORTO MASSIMO A TASSO AGEVOLATO: pari al 90% della spesa (IVA compresa, per i soggetti che non la detraggono), corrispondente all'investimento a basso impatto ambientale e comunque entro il tetto massimo di 350.000 €. Per importi superiori, la parte eccedente verrà regolata a condizioni di mercato;

GARANZIE: nel caso di impianti fotovoltaici, cessione del credito relativo al contributo del gestore di rete (GSE), da perfezionarsi mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela in filiale. Condizioni e caratteristiche in vigore al 1 febbraio 2008.

IMPRESA: SERVIZI PER L'ESTERO

Una nuova rubrica sull'internazionalizzazione delle imprese

Con questo numero di Informa diamo inizio ad una nuova rubrica, dedicata alla presentazione dei "Servizi Estero".

In un contesto di globalizzazione degli scambi, le imprese si trovano ad affrontare un'impegnativa fase di competizione internazionale: di qui la scelta di un approfondimento dedicato proprio a questi temi. Il Credito Cooperativo ravennate e imolese offre alle aziende che operano sui mercati internazionali un'ampia gamma di servizi e prodotti volti a dare la migliore assistenza.

Di seguito, ecco i temi che verranno trattati di volta in volta:

- **Servizi:** bonifici, assegni esteri, incasso documenti/effetti, servizio L.C.R. (Lettre de Change Relevè), Servizi I.E.F. (Intercambio Electronico de Efectos);
- **Finanziamenti:** anticipi export, finanziamento import, finanziamento senza vincolo di destinazione, operazioni di cambio a termine, crediti documentari import, rilascio garanzie internazionali, crediti documentari export e garanzie ricevute, prodotti per l'internazionalizzazione delle imprese.

IL BONIFICO ESTERO

Il bonifico bancario è senz'altro il sistema di pagamento più semplice e diffuso. Con l'avvento, a livello europeo, della SEPA (Single Euro Payments Area, cui attualmente aderiscono i 27 Stati che fanno parte dell'Unione Europea, più Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera), tutti i pagamenti nella moneta unica saranno considerati interni, cioè trattati come "nazionali" e resi ancora più semplici, rapidi e sicuri.

Ma vediamo come si svolge l'operazione.

Il debitore dispone alla propria banca l'ordine di pagamento fornendo tutti dati necessari e cioè:

- Beneficiario del pagamento: nome/denominazione, indirizzo;
- Conto corrente del beneficiario: in formato IBAN se nell'ambito europeo, numero di c/c se extra europeo. L'IBAN è il codice unico bancario che permette di identificare in maniera univoca un conto corrente ed, in particolare, il paese in cui è tenuto il conto, la banca, lo sportello e il numero di conto corrente;
- Banca del beneficiario: denominazione e località, con indicazione anche del codice BIC (Bank Identifier Code), conosciuto anche come Swift (che è la rete trasmissiva tramite la quale avvengono i trasferimenti a livello internazionale);
- Importo: che potrà essere in euro oppure in divisa diversa dall'euro;
- Causale del pagamento.

I codici IBAN e BIC, in particolare, devono essere forniti dal beneficiario stesso che, a sua volta, può reperirli presso la propria banca o attraverso la consultazione degli estratti conto (tali dati devono essere completi e corretti: in caso contrario si può verificare un ritardo nell'esecuzione del pagamento e possono essere

applicati oneri aggiuntivi).

Inoltre, occorre ricordare che l'ordinante del bonifico può dare istruzioni alla propria banca circa l'addebito delle somme secondo diverse modalità:

- con addebito sul proprio conto corrente in euro;
- con addebito sul conto in divisa (valuta estera);
- con addebito sul conto anticipo/accensione di finanziamento qualora sia stata concessa apposita linea di credito.

Da ultimo, segnaliamo che è possibile disporre bonifici nazionali ed esteri presso tutti gli sportelli delle nostre filiali: il personale di Filiale e dell'Ufficio Estero potranno fornire alla clientela tutte le informazioni necessarie.



BORSE DI STUDIO

Borse di Studio BCC per oltre 55.000 euro: le scadenze al 29 febbraio

La nostra BCC - in collaborazione con la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 41 borse di studio, per un valore complessivo di oltre Euro 55.000, alcune riservate a tutti i giovani residenti nei Comuni di operatività, le altre dedicate ai figli dei Soci. Le borse di studio che scadono il 29 febbraio 2008 sono le seguenti:

- 1) **Aperte ai residenti nei Comuni dove sono ubicate Filiali della banca**
 - "Tirocini formativi all'estero", per 8 tirocini di 14/16 settimane presso aziende all'estero, nell'ambito del Programma Comunitario "Leonardo Da Vinci", riservate a diplomati, laureati, giovani lavoratori con contratti atipici.
 - "Energie Rinnovabili" - da assegnare a fronte del progetto di ricerca "Scienza per il futuro" sul tema delle energie rinnovabili, in collaborazione con l'associazione scientifica ScienzaE di Imola, riservata a tutti i laureati o ricercatori.
 - "Micro Credito" - da assegnare a fronte di progetto di ricerca della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche "Promuovere i deboli. Principi ispiratori e pratiche concrete per la realizzazione di azioni di microcredito all'interno della realtà romagnola", riservata a tutti i laureati o ricercatori.
- 2) **Riservate ai Soci e figli di Soci**
 - a fronte di progetti proposti dall'aspirante borsista, riservate a studenti universitari, laureati o frequentanti corsi di diploma universitario, dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione, perfezionamento ed aggiornamento, formazione o simili, oppure a partecipanti a stage post-diploma o post-laurea.

Il Bando completo del concorso è disponibile presso tutti gli sportelli della Banca e sul sito internet www.inbanca.bcc.it.

Borse di Studio e Premi in scadenza al 31 marzo 2008

Sul prossimo numero di Informa verranno presentate le condizioni di partecipazione e le caratteristiche dei premi in scadenza al 31 marzo 2008.

In particolare, si tratta di:

- Premio Debora Sangiorgi
- Premio Gino Damiani
- Premio Luigi e Giuseppe Piazza
- Borse di Studio BCC - Fondazione Dalle Fabbriche



MIFID, CHE COSA È?

Direttiva MiFID - la classificazione

La direttiva MiFID prevede di suddividere gli investitori in tre classi:

- clientela al dettaglio
- clientela professionale
- controparti qualificate

A ciascuna di queste tre classi la Legge attribuisce un grado di protezione diverso e definisce di conseguenza una regola di condotta da adottare. Questo grado di protezione è massimo quando si tratta di clientela al dettaglio, solo parziale per la clientela professionale e nullo per le controparti qualificate.

I clienti al dettaglio sono coloro che non possiedono specifiche competenze in materia di investimenti ed hanno quindi necessità di un dettaglio informativo consistente.

I clienti professionali hanno esperienza e competenza tali da prendere decisioni di investimento e valutare correttamente il rischio. Le imprese e le persone che sono interessate ad essere considerate professionali devono possedere determinati requisiti.

Controparti qualificate vengono considerati i clienti meno bisognosi in assoluto di protezione. Comprendono istituzioni, banche e le grandi imprese che lo richiedono.

In pratica gran parte dei clienti sono classificati clienti al dettaglio.

Il primo effetto pratico è che, sottoscrivendo un investimento, per ogni ordine relativo a qualunque strumento finanziario, vengono prodotti vari moduli contenenti diverse informazioni relative a prezzi, spese, commissioni rischi dell'investimento ecc.

I tempi dell'operazione sono quindi un po' più lunghi ma, se questo aiuta a comprendere meglio quello che si sta facendo, è comunque di grande utilità.

Angelo Albertini

INDICI, QUOTAZIONI E TASSI

Indici azionari e quotazioni al 18/01/2008		Var. % da inizio anno
S&P/Mib	35.753	-7,27%
Mibtel	26.910	-8,48%
Eurostoxx 50	373	-10,12%
Dow Jones	12.099	-8,79%
Nasdaq	2.340	-11,77%
Nikkei	13.861	-9,45%
EUR/USD	1,467	-0,32%
Petrolio WTI Cushing (US\$/bar.)	90,52	-5,71%

Tassi di riferimento		Periodo
Titoli decennali Italia	4,33%	18/01/2007
Titoli decennali Germania	3,98%	18/01/2007
Titoli decennali USA	3,68%	18/01/2007
Inflazione Italia	2,60%	dicembre 2007
Inflazione EU	3,10%	dicembre 2007
Tasso Ufficiale BCE	4,00%	dal 13/06/2007
Euribor 6 mesi	4,82%	media 12/07
BOT 3 mesi netto	3,08%	15/01/2008
BOT 6 mesi netto	3,03%	31/12/2007
BOT 12 mesi netto	3,12%	15/11/2008

Chi desidera avere informazioni sul "mercato finanziario" può richiedere gratuitamente la Newsletter Finanza, pubblicata di norma settimanalmente, tramite la registrazione sul nostro sito www.inbanca.bcc.it

L'OSPITE

Gemos: nel 2007 quattro milioni e cinquecentomila pasti

Negli uffici della Gemos si sente il profumo di uno dei "centri produzione" (ndr, le cucine) di Faenza. Durante l'incontro con il direttore Giovanni Maioli e il presidente Carlo Dalmonte emergono dati e numeri davvero interessanti.

Quando parliamo di Gemos, parliamo di una cooperativa faentina. Sì, Gemos è una cooperativa di produzione lavoro, nata a Faenza 32 anni fa, che opera nel campo della ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, sanitaria e della terza età).

Il mercato di riferimento principale è rappresentato dalla Romagna e, in particolare, dalle province di Ravenna e Forlì Cesena. Negli ultimi anni, poi, abbiamo operato con sempre maggior decisione anche nell'area della Romagna Sud (ad esempio, a San Giovanni Marignano, dove c'è già un nostro centro produzione, a partire dal 2008 apriremo anche un self service).

Nelle Marche, poi, dove siamo presenti da qualche anno, abbiamo appena vinto tre importanti gare per la ristorazione collettiva (in particolare, a Sant'Angelo in Lizzola per la ristorazione scolastica; a Tolentino per la gestione della ristorazione in una casa di riposo; a San Benedetto del Tronto, dove abbiamo vinto l'appalto per la ristorazione nell'ospedale civile).

Presidente, ci pare di capire che parliamo di numeri importanti...

Se vuole un dato significativo, deve sapere che nel 2007 abbiamo distribuito 4 milioni e cinquecentomila pasti, per un fatturato complessivo di 22 milioni di euro: calcolatrice alla mano, un pasto costa mediamente 4,88 euro. Tutto questo, attraverso la collaborazione di più di 520 dipendenti.

Chiediamo al direttore: da dove vengono questi numeri?

Credo che questo sia l'esito di importanti riflessioni avviate da qualche anno a questa parte. Riflessioni che hanno riguardato tutti gli aspetti della nostra attività, portando a decisioni strategiche che stanno mostrando tutta la loro bontà.

Ad esempio, da 4 anni a questa parte, abbiamo deciso di "ripartire" rifacendo contratti con il 100% dei fornitori, creando importanti partnership che ci hanno permesso di abbattere costi e diseconomie (in controtendenza rispetto a molte esperienze analoghe alla nostra), secondo una logica per la quale uno stesso fornitore oggi gestisce un numero molto ampio di prodotti. Sempre sul piano della logistica, ci avvaliamo da diverso tempo di due piattaforme dedicate e gestite da terzi: appoggiandosi a questi centri logistici possiamo acquistare direttamente dall'industria, riuscendo così a contrarre ulteriormente i costi. L'altro nostro punto di forza viene poi dalla scelta maturata nel corso degli ultimi anni di operare per un potenziamento dell'area produttiva, che ha portato alla creazione di una struttura di responsabili di area, ai quali spetta il compito di monitorare la gestione delle diverse unità produttive rispondendo ai severi disciplinari di autocontrollo che Gemos si è imposta. Questo è stato reso possibile anche grazie alla natura di un'organizzazione particolarmente recettiva e capace, da sempre, di "leggere" i numeri e fare scelte coerenti e coraggiose.

Presidente, siete partiti da un fatturato di 16 milioni di euro nel 2003 e siete arrivati, nel 2007, a 22 milioni.

Sì, senza dimenticare l'acquisizione del 100% delle quote di Rirò di Imola (nell'acquisizione rientra anche una quota del 50% della società Due Castelli che gestisce il ristorante self-service a Castel Guelfo).

E pensi che dobbiamo ancora cominciare ad aggredire in modo deciso il mercato delle aziende private...

Del rapporto con la BCC, cosa ci potete dire?

(risponde il direttore) Il Credito Cooperativo, tanto per cominciare, è la banca di riferimento non solo per Gemos, ma anche per la mia famiglia. Rispetto a Gemos, poi, la dice lunga sul tipo di rapporto che si è instaurato negli anni, il fatto che proprio attraverso la BCC sono personalmente riuscito ad intervenire perché alcuni nostri dipendenti potessero affrontare circostanze di particolare difficoltà economica e personale senza dover finire nelle "mani sbagliate".

TEMPO LIBERO

Due spettacoli a prezzo ridotto per i clienti BCC

Due spettacoli indimenticabili in scena al Pala De Andrè di Ravenna: sabato 8 e domenica 9 marzo, per i più piccini, i Gormiti; giovedì 13 marzo, il musical Grease. Tutto questo con sconti eccezionali riservati esclusivamente ai clienti BCC, ("prezzo ridotto" anziché "biglietto intero" per ogni ordine di posti).

Sarà possibile acquistare i biglietti direttamente al Box Office di Ravenna, Via Rasponi, 9 (Galleria Rasponi), presentando - a scelta - la Carta di Credito Socio, Card Spazio Giovani, Bancomat Per chi desidera farlo da casa, occorre:

- telefonare (0544 36477) per verificare la disponibilità dei biglietti e opzionare quelli che interessano;

- in giornata, effettuare il bonifico da qualsiasi filiale, al c/c 37-151851 di Ravenna Live Srl e inviare fax della ricevuta del bonifico al box office (0544 246059).

I biglietti potranno essere ritirati da subito presso il box office a Ravenna, oppure direttamente la sera dello spettacolo.

I prezzi e altre informazioni su www.ravennalive.it



EVENTI SUL TERRITORIO



Nella foto, sabato 15 dicembre 2007, il Sindaco di Faenza Casadio consegna un riconoscimento a Secondo Ricci, Vice Presidente della BCC, per l'impegno della Banca a favore dell'acquisto del nuovo e sofisticatissimo impianto per la Risonanza Magnetica a Faenza

Foto: NEW FOTO VIDEO